

EMERGENZA SICUREZZA

## L'allarme dei sindacati: "Reati in aumento in città"

Venerdì 04 Ottobre 2013 - 06:00 di [Melania Tanteri](#)

Secondo il segretario provinciale del Siap, sindacato di Polizia, dispersione scolastica e disoccupazione in aumento avrebbero ampliato l'illegalità diffusa, costringendo le già esigue forze dell'ordine a sacrificare il controllo e la prevenzione per occuparsi di altro. **(Nella foto baby gang in azione durante una rapina)**

**CATANIA - Sparatorie - l'ultima appena ieri mattina - scippi e rapine. E' emergenza sicurezza in città. Sono i numeri, freddi e spietati a dirlo e i sindacati delle forze dell'ordine, cui è demandato l'arduo compito di controllare un territorio sempre più vasto e meno controllabile, a diffonderli, forse per evidenziare che il moltiplicarsi degli episodi di violenza sul territorio etneo non dipende solo da chi è chiamato a tutelarli, ma anche e soprattutto alle condizioni generali.** "Nel primo semestre del 2013 si è registrato quasi lo stesso numero di reati dell'intero 2012 - afferma Tommaso Vendemmia, segretario provinciale del Siap (Sindacato appartenenti alla Polizia). Solo per quanto riguarda, ad esempio, le rapine, lo scorso anno sono state 1176 in tutta la provincia - 643 nella sola Catania - e, nei primi sei mesi di quest'anno 854 in provincia e 466 nel territorio cittadino". Proporzione che si ripete più o meno identica anche in relazione ai furti in abitazione, agli scippi e ai furti di automobili. "I numeri si riferiscono ai reati registrati, fino a oggi, nel posto di Polizia - riferisce Vendemmia - ed evidenziano un peggioramento delle condizioni di sicurezza dovuto al fatto che il controllo del territorio va necessariamente rivisto dalle autorità competenti, Prefetto e Ministro degli interni in testa".

**Secondo Vendemmia, ad avere reso peggiori le condizioni di sicurezza in città e aver contribuito all'aumento dei reati, sarebbe l'enorme dispersione scolastica e la disoccupazione che avrebbero ampliato l'illegalità diffusa, costringendo le già esigue forze dell'ordine a sacrificare il controllo e la prevenzione per occuparsi di altro.** "L'assenza di Vigili urbani sul territorio cittadino, ad esempio - continua il sindacalista - comporta che molti reati come ad esempio la prostituzione o l'abusivismo, debbano essere affrontati dai corpi di Polizia che, chiaramente, non possono occuparsi di tutto". Troppo pochi gli uomini sulla strada, dunque, secondo Vendemmia, a causa di quella che definisce "assenza di progettualità nell'attività di

prevenzione intesa come partecipazione di tutte le forze di Polizia".

**Una necessità nell'immediato, per tamponare come possibile l'assenza di risorse** umane che, nella Polizia di Stato, ad esempio, sono ridotte ai minimi termini. "La Polizia ha un organico fermo al 1989 - spiega - e oggi abbiamo una dotazione organica di 1174 uomini. Di questi, però, 900 sono "abili" per i servizi di controllo e prevenzione. Non solo - aggiunge: mentre nel 1989 i poliziotti erano ubicati in tre strutture, oggi sono sparsi in ben 9 edifici, una frammentazione che assorbe circa 120 uomini ogni giorno solo per la vigilanza di queste strutture e per i servizi logistici". Una situazione di disagio ben nota al Questore che però, poco può fare per cambiarla. "Il Questore è a conoscenza dei disagi - continua Vendemmia - ma è autorità di Pubblica Sicurezza a Catania e ci amministra nel migliore dei modi con le risorse che ha a disposizione".

**Per questo, il Siap attraverso il segretario provinciale, lancia un appello** all'amministrazione comunale, affinché trovi un'unica struttura per la Polizia, in modo da poter risparmiare, quanto meno, 120 unità e poterle utilizzare sulla strada. "Sarebbe già qualcosa - continua - il sindaco Bianco, in occasione del funerale della signora Borromeo - [l'anziana morta in seguito al violento scippo subito in via Bramante n.d.r.](#) - ha condiviso le nostre problematiche e richieste, ma serve concretezza e garantire la proporzione tra la domanda di sicurezza e la risposta delle forze dell'ordine".

**E l'emergenza sicurezza è anche il motivo per cui il Prefetto Maria Guia Federico**, ha presieduto, la scorsa settimana, una riunione tecnica di coordinamento delle forze dell'ordine a cui hanno preso parte, oltre ai vertici provinciali, il Procuratore generale Giovanni Tenebra e il procuratore capo Giovanni Salvi. Al centro dei lavori, infatti, la situazione dell'ordine e della sicurezza pubblica nella provincia,